

# **COMUNE DI SAUZE D'OULX**

**BILANCIO DI PREVISIONE  
2024 – 2025 – 2026**

**NOTA INTEGRATIVA**

## PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul [sito](#) appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

### **1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Il quadro generale riassuntivo esprime il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Mentre gli equilibri di bilancio esprimono il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti) e il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°;

Segue: Quadro generale riassuntivo 2024-2025-2026

Segue: Equilibri di bilancio 2024-2025-2026



**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2024-2026)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
			Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.100.000,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.250.501,29 0,00	5.237.658,14 0,00	4.964.742,14 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.173.459,29 0,00 196.059,28	5.232.030,14 0,00 194.660,22	4.958.826,14 0,00 194.660,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		77.042,00 0,00 0,00	5.628,00 0,00 0,00	5.916,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	195.000,00	145.000,00	145.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	195.000,00 0,00	145.000,00 0,00	145.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

### 1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m. ed i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo contenzioso sono pari a zero.

### 2. Fondo passività potenziali

Il fondo passività potenziali è stato costituito per l'importo di € 5.000,00 sulla base dell'andamento storico ed in virtù degli ipotetici sinistri che occorreranno e che saranno gestiti da parte delle compagnie assicurative.

Missione 20- Fondi e accantonamenti Programma 03 Altri fondi

Cap 10852/1 Fondo passività potenziali €. 5.000,00;

### 3. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente. Regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Il seguente prospetto contiene l'indicazione dell'Utile (Perdita) d'esercizio nel quinquennio precedente suddiviso per ogni organismo partecipato

Denominazione: ACSEL S.p.A.  
Via delle Chiuse n. 21  
10057 Sant'Ambrogio di Torino  
[acselspa@legalpec.it](mailto:acselspa@legalpec.it)

Forma Giuridica: Società per Azioni  
Anno Costituzione: 2004  
Codice Fiscale: 08876820013  
Partita IVA: 08876820013  
% Partecipazione: 2,46% Diretta  
Finalità: Servizio raccolta e smaltimento rifiuti  
Codice ATECO: 38.11  
Sito Internet: [www.acselspa.it](http://www.acselspa.it)

Dati reperiti presso il registro delle Imprese

2022	€ 519.896
2021	€ 439.557
2020	€ 295.821
2019	€ 212.031
2018	€ 205.517

Denominazione: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Corso XI Febbraio n. 14  
10152 Torino  
[info@smatorino.postecert.it](mailto:info@smatorino.postecert.it)

Forma Giuridica: Società per Azioni  
Anno Costituzione: 2000  
Codice Fiscale: 07937540016  
Partita IVA: 07937540016  
% Partecipazione: 0,00002% Diretta  
Finalità: Gestione del servizio idrico  
Codice ATECO: 36  
Sito Internet: [www.smatorino.it](http://www.smatorino.it)

Dati reperiti presso il registro delle Imprese

2022	€ 41.584.175
2021	€ 34.195.314
2020	€ 23.684.331
2019	€ 40.102.229
2018	€ 51.796.714

Denominazione: Turismo Torino e Provincia S.c.r.l.  
Via Maria Vittoria n. 19  
10123 Torino  
[amministrazione@pec.turismotorino.org](mailto:amministrazione@pec.turismotorino.org)

Forma Giuridica: Società Consortile a Responsabilità Limitata  
Anno Costituzione: 2018  
Codice Fiscale: 07401840017  
Partita IVA: 07401840017  
% Partecipazione: 3,11% Diretta  
Finalità: Accoglienza e promozione turistica del territorio della  
Provincia di Torino  
Codice ATECO: 82.99.99  
Sito Internet: [www.turismotorino.org](http://www.turismotorino.org)

Dati reperiti presso il registro delle Imprese

2022	€ 3.361
2021	€ 2.295
2020	€ 2.332
2019	€ 1.234
2018	€ 2.336

Trasformazione societaria avvenuta nell'anno 2018 da Consorzio di diritto privato a S.c.a.r.l.

Denominazione: Consorzio Forestale Alta Valle Susa  
Via Pellousieres n. 6  
10056 Oulx  
[cfavs@postecert.it](mailto:cfavs@postecert.it)

Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato - Consorzio  
Anno Costituzione: 2002  
Codice Fiscale: 86501390016  
Partita IVA: 03070280015  
% Partecipazione: 5,320% Diretta

Finalità: Gestione tecnico economica e pianificazione delle risorse silvopastorali degli enti consorziati  
Codice ATECO: 02.4  
Sito Internet: [www.cfavs.it](http://www.cfavs.it)

Dati reperiti presso il registro delle Imprese

2022	€ 1.079
2021	€ 9.170
2020	€ 2.245
2019	€ (4.987)
2018	€ 3.036

Denominazione: CON.I.S.A. Consorzio Socio Assistenziale "Valle di Susa"  
Piazza San Francesco n. 4  
10059 Susa  
[conisa.segreteria@pec.conisa.it](mailto:conisa.segreteria@pec.conisa.it)  
Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato - Consorzio  
Anno Costituzione: 1997  
Codice Fiscale: 96020760011  
Partita IVA: 07262140010  
% Partecipazione: 1,330% Diretta  
Finalità: Gestione servizi socio assistenziali  
Codice ATECO: 84.11.0  
Sito Internet: [www.conisa.it](http://www.conisa.it)

Dati reperiti presso il sito internet

2022	€ 2.304.185,63
2021	€ (769.042,36)
2020	€ (245.347,79)
2019	€ 505.339,40
2018	€ 421.538,85

Denominazione: C.A.DO.S. Consorzio Ambiente Dora Sangone  
Corso Francia n. 98  
10098 Rivoli  
[segreteria.cados@ipsnet.legalmail.it](mailto:segreteria.cados@ipsnet.legalmail.it)  
Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato - Consorzio  
Anno Costituzione: 2005  
Codice Fiscale: 86000970011  
Partita IVA: 05616350012  
% Partecipazione: 0,981% Diretta  
Finalità: Funzioni di governo del bacino 15A e 15B relative al servizio dei rifiuti urbani  
Codice ATECO: 39.00.09  
Sito Internet: [www.cados.it](http://www.cados.it)

Dati reperiti presso il sito internet

2022	€ 74.164
2021	€ (144.757)
2020	€ 344.697
2019	€ 486.168

2018

€ 188.377

Denominazione: Autorità d'Ambito Torinese – ATO 3  
Via Lagrange n. 35  
10123 Torino  
[ato3torinese@legalmailPA.it](mailto:ato3torinese@legalmailPA.it)

Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato - Consorzio

Anno Costituzione: 1998

Codice Fiscale: 08581830018

Partita IVA: 08581830018

% Partecipazione: 0,11% Diretta

Finalità: Funzioni di governo per l'organizzazione del servizio idrico integrato.

Codice ATECO:

Sito Internet: [www.ato3torinese.it](http://www.ato3torinese.it)

Dati reperiti presso il sito internet

2022 € 589.081

2021 € 553.271

2020 € 583.369

2019 € 529.785

2018 € 551.601

Stante la situazione suddetta ed anche alla luce dell'utilizzo da parte del CON.I.S.A. della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi in quanto ente in contabilità finanziaria questo fondo non è stato costituito.

### *3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco*

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco", in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

Tale fondo è stato costituito per l'importo pari ad una mensilità della indennità.

Missione 20- Fondi e accantonamenti Programma 03 Altri fondi;

Cap 10853/1 Indennità fine mandato del Sindaco:

€ 2.400,00 (2024)

€ 2.400,00 (2025)

€ 2.400,00 (2026)

### *4. Fondo rinnovi contrattuali*

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera a) è stato altresì costituito apposito "Accontamento per rinnovi contrattuali", in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

Tale fondo non è stato costituito in quanto non ci sono dipendenti dell'Ente

Missione 20- Fondi e accantonamenti Programma 03 Altri fondi;

Cap 10851/1 Fondo rinnovi contrattuali

### *5. Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità **FCDE***

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.

126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) e successivamente modificato da parte della Legge 205/2017 (legge di stabilità 2018) e dalla Legge 145/2018 (Legge di Stabilità 2019) che prevede le seguenti percentuali di accantonamento:

Anno 2024 Accantonamento pari al 100%

Anno 2025 Accantonamento pari al 100%

Anno 2026 Accantonamento pari al 100%

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non sono entrate di dubbia esigibilità:

- 1) crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche;
- 2) le concessioni di crediti;
- 3) crediti assistiti da fidejussione;
- 4) le entrate tributarie e stimate per un importo non superiore a quello pubblicato dal Dipartimento delle finanze sul portale per il federalismo;
- 5) i tributi riscossi per conto di altri enti;
- 6) le entrate tributarie che sono accertate per cassa

Si è pertanto provveduto a:

**a) Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.**

Considerate le suddette esclusioni ed analizzate le tipologie di entrata che prevedono l'emissione di un ruolo o di una lista di carico state individuate le seguenti tipologie:

Entrate correnti di natura tributaria

Tassa sui Rifiuti/Tributo sui rifiuti e sui Servizi/Tassa Rifiuti solidi urbani

Imposta Municipale Propria per l'attività del servizio per il recupero dell'evaso

Imposta Comunale sugli Immobili per l'attività del servizio per il recupero dell'evaso

Imposta di Soggiorno per l'attività del servizio per il recupero dell'evaso

Entrate extratributarie

Sanzioni codice della strada

Sanzioni Regolamenti comunali

Sanzioni locazioni turistiche

Fitti attivi

Tariffe cimiteriali

Canone Patrimoniale Unico (quota pubblicità e quota occupazione)

**b. calcolare, per ciascun capitolo, la media da applicare**

Il calcolo dell'accantonamento è stato effettuato sulla base della media semplice di rapporti annui calcolate per il quinquennio 2018-2022 in riferimento al rapporto tra Riscossioni ed Accertamenti. In particolare per determinare l'importo del Riscosso si è considerata la somma delle Reversali in Competenza e delle Reversali a Residuo effettuate nell'anno successivo relative ad accertamenti dell'anno precedente.

	2018	2019	2020 *	2021 *	2022
<b>Incassi</b>	<b>RC+RR(n+1)</b>	<b>RC+RR(n+1)</b>	<b>RC+RR(n+1)</b>	<b>RC+RR(n+1)</b>	<b>RC+RR(n+1)</b>
-----	-----	-----	-----	-----	-----
<b>Accertamenti</b>	<b>AC</b>	<b>AC</b>	<b>AC</b>	<b>AC</b>	<b>AC</b>

\*Nel calcolo ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 107 bis del D.L. 18/2020 come modificato dall'art. 30 bis de D.L. 41/2021 (riscossioni anno 2019 in luogo delle riscossioni anno 2020 e 2021)

Entrate correnti di natura tributaria: percentuale del non riscosso

Tassa sui Rifiuti: 16,61%

Imposta Municipale Propria per l'attività del servizio per il recupero dell'evaso: 14,64%

Entrate extratributarie percentuale del non riscosso

Sanzioni codice della strada - generiche: 3,79%

Sanzioni codice della strada – parcheggi a pagamento: 5,07%

Proventi servizi cimiteriali: 2,22 %

**c. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

In sede di rendiconto di gestione 2021 si è provveduto ad accantonare al Fondo Crediti di dubbia esigibilità una adeguata somma legata alla dimensione dei residui attivi presenti.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Tale accantonamento è pari a:

€ 196.059,28 per l'anno 2024

€ 194.660,22 per l'anno 2025

€ 194.660,22 per l'anno 2026.

Gli accantonamenti sono i minimi previsti dalla legge, come si evidenzia nel prospetto che segue:

*6. Accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali*

L'art. 1 commi da 858 a 872 della legge n. 145/2018 ha introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

In particolare il comma 862 prevede lo stanziamento per le amministrazioni, diverse dallo Stato, che adottano la contabilità finanziaria – tra le quali sono compresi i comuni e gli altri enti locali – nella parte corrente del proprio bilancio di un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Visto il prospetto desumibile dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali

## Stock dell'anno 2022

Comunicazione

In corso

Aggiornato al 07/11/2023

AGGIORNA

Calcolato da PCC

Sintesi

Vista estesa

Importo scaduto e non pagato

**1.759,19 €**

Tempo medio ponderato di pagamento

**15 gg.**

Note di credito

**-2.713,67 €**

Tempo medio ponderato di ritardo

**-15 gg.**

Totale importo scaduto e non pagato

**-954,48 €**

Importo documenti ricevuti nell'esercizio

**4,23 mln €**

[Vedi importi per U.O.](#)

SCARICA DETTAGLIO

ALLINEA STOCK DEL DEBITO

### Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

**-954,48 €**

Salvato il

**30/10/2023**

ELIMINA COMUNICAZIONE

GESTISCI COMUNICAZIONE

Aggiornato al 28/09/2023

## Calcolato da PCC

Sintesi

Vista estesa

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
<b>5.600,00 €</b>	<b>-9.015,15 €</b>	<b>-3.415,15 €</b>
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
<b>10 gg.</b>	<b>-20 gg.</b>	<b>3,53 mln €</b>

[Vedi importi per U.O.](#)

SCARICA DETTAGLIO

Considerato che non ricorrono le condizioni per l'accantonamento in quanto vengono rispettati gli indicatori previsti non si procede alla costituzione del fondo.

L'ente in ogni caso verificherà entro il termine del 28 febbraio 2024 l'eventuale obbligo di accantonamento sulla base dei dati 2023 definitivi e adotterà in necessari provvedimenti.

**2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2024-2025-2026 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2023 ed al momento non si è provveduto ad applicare la parte accantonata e vincolata del risultato di amministrazione presunto.

Ai fini di una corretta gestione si sono determinate:

*Parte accantonata:*

- Accantonamento al FCDE: € 1.145.874,75 determinato in via provvisoria mediante la somma dell'accantonamento operato a Rendiconto 2022 € 937.126,61 e dello stanziamento nell'anno 2023 del FCDE inserito a bilancio pari ad €. 208.748,14;
- Altri accantonamenti: € 24.405,88 determinato in via provvisoria da € 17.195,88 operato al Rendiconto 2022 e dello stanziamento nell'anno 2023 per ulteriori € 7.210,00

*Parte vincolata:*

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili: € 414.879,89 determinato sulla base dell'importo vincolato in sede di rendiconto di gestione 2022, a cui viene tolta la parte applicata nell'esercizio 2023 pari a € 25.000,00;
- Vincoli derivante da trasferimenti: € 165.753,17 determinato sulla base dell'importo vincolato in sede di rendiconto di gestione 2022;
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente: € 134.750,75 determinato sulla base dell'importo vincolato in sede di rendiconto di gestione 2022;

*Parte destinata:*

- Agli investimenti € 6.509,04 determinato dall'importo destinato a Rendiconto 2022 per € 13.509,04 a cui viene tolta la quota applicata nell'esercizio 2023 pari a € 7.000,00.

**3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

La proposta di bilancio 2024-2025-2026 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2023 e non è stato approvato il preconsuntivo 2023 pertanto nella stesura del bilancio non vengono applicate quote vincolate ed accantonate di Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2023.

**4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione ed in particolare al Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2025-2026.

**5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;**

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente











Non essendo ancora conclusa la gestione 2023 il fondo verrà determinato in parte entro il 31.12.2023.

Con la fase di riaccertamento ordinario dei residui verrà quantificato in maniera finale il fondo pluriennale vincolato ed inserito, con atto di variazione nel bilancio di previsione 2024-2025-2026, e prima del rendiconto di gestione 2023;

#### **6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Sauze d'Oulx con deliberazione di C.C. n. 24 del 6 agosto 2015 ha attivato la garanzia sussidiaria prevista dall'art. 37 bis del vigente Regolamento di Contabilità a garanzia del prestito di € 1.800.000,00 richiesto a cura dell'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea" alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la realizzazione della seggiovia Pian della Rocca Moncrons e relativa pista di collegamento. L'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea" ha contratto nel primo semestre dell'anno 2016 il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti ed è già in ammortamento. Nel prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali sono riportate le somme riferite ad ogni anno della quota di debito ancora da restituire. Per detta garanzia non sono stati operati accantonamenti.

#### **7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

#### **8.e 9. Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

I bilanci delle società partecipate sono disponibili allo specifico indirizzo internet indicato nella home page del sito dell'ente:

Denominazione: ACSEL S.p.A.  
Via delle Chiuse n. 21  
10057 Sant'Ambrogio di Torino  
[acselspa@legalpec.it](mailto:acselspa@legalpec.it)  
Forma Giuridica: Società per Azioni  
Anno Costituzione: 2004  
Codice Fiscale: 08876820013  
Partita IVA: 08876820013  
% Partecipazione: 2,46% Diretta  
Finalità: Servizio raccolta e smaltimento rifiuti  
Codice ATECO: 38.11  
Sito Internet: [www.acselspa.it](http://www.acselspa.it)

Denominazione: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.  
Corso XI Febbraio n. 14  
10152 Torino  
[info@smatorino.postecert.it](mailto:info@smatorino.postecert.it)  
Forma Giuridica: Società per Azioni

Anno Costituzione: 2000  
Codice Fiscale: 07937540016  
Partita IVA: 07937540016  
% Partecipazione: 0,00002% Diretta  
Finalità: Gestione del servizio idrico  
Codice ATECO: 36  
Sito Internet: [www.smatorino.it](http://www.smatorino.it)

Denominazione: Turismo Torino e Provincia S.c.r.l.  
Via Maria Vittoria n. 19  
10123 Torino  
[amministrazione@pec.turismotorino.org](mailto:amministrazione@pec.turismotorino.org)  
Forma Giuridica: Società Consortile a Responsabilità Limitata  
Anno Costituzione: 2018  
Codice Fiscale: 07401840017  
Partita IVA: 07401840017  
% Partecipazione: 3,11% Diretta  
Finalità: Accoglienza e promozione turistica del territorio della  
Provincia di Torino  
Codice ATECO: 82.99.99  
Sito Internet: [www.turismotorino.org](http://www.turismotorino.org)

Trasformazione societaria avvenuta nell'anno 2018 da Consorzio di diritto privato a S.c.a.r.l.

#### **11. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione.